



L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
RETE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 181

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi L'animale morente
Io e Roth, un'amicizia
oltre le differenze
di **Norman Manea**
alle pagine 32 e 33



Domani su 7
Ecco dieci idee
per salvarci
dalla plastica
di **Irene Soave**
a pagina 18



Gli investitori

LA FIDUCIA (A RISCHIO) NELL'ITALIA

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

Gli investitori che fuori dall'Italia difendono un terzo del nostro debito pubblico, e anche quelli che hanno investito in azioni e obbligazioni emesse da nostre imprese private, altri 740 miliardi circa, stanno per rientrare dalle vacanze. Agosto è il mese in cui inizia la loro «campagna d'autunno», quella che determinerà il rendimento che a fine anno potranno offrire ai loro clienti. Il Sistema monetario europeo, il regime che legava fra loro le monete europee, saltò alla fine di agosto del 1992. La crisi che portò la Russia al ripudio del suo debito iniziò il 17 agosto 1998. La crisi dei mutui ipotecari americani il 7 agosto 2007. Nella fase più acuta della crisi dell'euro il rendimento dei Btp salì dal 4,7 al 6 per cento nella prima settimana dell'agosto 2011. Quest'anno gli investitori sono andati in vacanza convinti che in Italia non sarebbe accaduto nulla di significativo fino alle elezioni europee del giugno 2019. Pensavano che i partiti al governo non avrebbero rischiato, pochi mesi prima delle elezioni, di provocare una crisi finanziaria che potrebbe essere molto costosa per i loro elettori, soprattutto quelli che al Nord hanno votato Lega. Immaginavano che questi partiti avrebbero preferito rimandare al prossimo anno flat tax, reddito di cittadinanza e abolizione della legge Fornero e quest'anno votare una legge di Stabilità accettabile per gli investitori e per la Commissione europea.

continua a pagina 24

I dati Aumentano i contratti a tempo e la disoccupazione. Il Pil sale dell'1,1% sull'anno scorso

Crescita lenta, precari record

Rai, Foa presidente. FI non lo vota. Salvini tentato: «Può restare lo stesso»

L'ondata di calore Al lago di Landro come al mare



La spiaggia sul lago di Landro, tra Cortina e Dobbiaco, il caldo torrido ha sciolto il ghiaccio delle Alpi

Una nuova spiaggia. Sulle Dolomiti

di **Massimo Spanpani**

Ilaghi in quota diventano spiagge. Sulle Dolomiti, tra Cortina e Dobbiaco, d'inverno si pattina sul ghiaccio e ci sono le piste per lo sci di fondo, ma in questi giorni di caldo torrido (anche sessanta i gradi di differenza) negli stessi luoghi oggi si può stendere l'asciugamano e prendere il sole.

alle pagine 20 e 21 **Ribaudò, Virtuani**

Aumento record dei contratti a termine, più 16 mila, e calo di coloro che hanno un lavoro stabile, meno 56 mila unità in un mese, cui si aggiungono altri 9 mila lavoratori autonomi in meno. Questo dicono i dati Istat. E intanto la crescita del Pil rallenta. Altre nubi per il governo arrivano dalla nomina del presidente Rai. Il voto di oggi in Vigilanza è a rischio. Forza Italia uscirà dall'Aula, ma Salvini pensa allo strappo: «Foa resti comunque, anche senza voti».

da pagina 2 a pagina 5

L'ANALISI

Un bonus non basta

di **Enrico Marro**

a pagina 3

GLI SCENARI

Se torna lo zero-virgola

di **Federico Fubini**

a pagina 3

OLIMPIADI 2026

Candidatura a tre per i Giochi Dubbi di Milano ma Torino apre

di **Andrea Arzilli**

Candidatura congiunta di Cortina, Milano e Torino. Questa è una novità assoluta. L'annuncio di Giovanni Malagò sui Giochi invernali del 2026 arriva nel tardo pomeriggio di ieri. «Un sogno che si avvera, non ci sarà una città capofila», dice il numero uno del Coni e membro del Cio. Tuttavia la decisione di affidare l'evento a tutte e tre le sedi ha provocato reazioni diverse. Sala, il sindaco di Milano che ha diretto Expo, frena e avverte tutti rivendicando di fatto un ruolo guida: «Serve una governance chiara». E Appendino, sindaco di Torino: «Ok se lo decide il governo».

a pagina 18

Polemica Salvini: operazione libica. Ue e Unhcr indagano

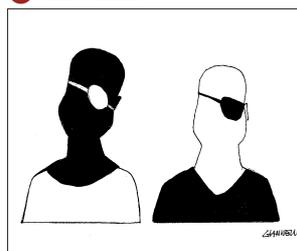
Migranti riportati in Libia Il giallo dell'italiana Asso 28

È un giallo il viaggio della nave italiana che ha riportato i migranti in Libia. E il governo reagisce compatto: «Nessuna norma internazionale è stata violata». Lo ha detto in mattinata il ministro dell'Interno Matteo Salvini, lo ha ribadito il titolare delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Ma questo evidentemente non basta all'Alto commissariato dell'Onu e all'Unione Europea che hanno annunciato verifiche sulla vicenda dell'Asso 28, la nave italiana che ha riportato in Libia 101 migranti, tra cui 5 donne incinte e 5 bambini.

Perché i trattati parlano chiaro e il sospetto è che ci sia stato di fatto un «respingimento», dunque un atto vietato. La Libia non è infatti ritenuta «porto sicuro».

a pagina 8

GIANNELLI



L'INTERVISTA

Boschi: ora il congresso

di **Maria Teresa Meli**

a pagina 11

Higuain al Milan, l'ultima trattativa

Il bomber chiede una buonuscita milionaria alla Juve. E l'Inter risponde con Vidal



di **Mario Sconcerti**

Higuain al Milan, la trattativa è alla stretta finale. Il giocatore chiede una buonuscita alla Juventus, ma lo scoglio dovrebbe essere superato. Intanto l'Inter risponde con Vidal.

alle pagine 38 e 39 **Bocci**

LA CONFESSIONE

«Pamela a pezzi Sono stato io»

di **Rinaldo Frignani**

Pamela si è drogata a casa mia ed è morta, allora l'ho fatta a pezzi per farla entrare in una borsa». La confessione di Oseghale, il nigeriano in cella per il delitto della 18enne romana.

a pagina 17

IPM VA PROSCIOLTO

Brizzi, denunce tardive per legge

di **Fiorenza Sarzanini**

Denunce tardive e un «caso che non sussiste», chiesta l'archiviazione per le tre accuse di violenza sessuale al regista Fausto Brizzi. Il peso della legge 66 del febbraio 1996.

a pagina 24

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY LOADING**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



80301
Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano
9 771120 498008

€2 in Italia — Mercoledì 1 Agosto 2018 — Anno 154° — Numero 210 — www.ilssole24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCh Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario



Tlc
I soci Vodafone
rieleggono Colao
nel board in attesa
del cambio di Ceo

Andrea Biondi
— a pagina 8

Decreto lavoro
Iperammortamenti
e beni in leasing,
vincolo «cestoso»
antididlocalizzazioni

Luca Galani
— a pagina 16



Al vertice,
Vittorio Colao

MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MLENNAN COMPANIES

FTSE MIB 22215,69 +1,25% | SPREAD BUND 10Y 227,90 -5,20 | €/€ 1,1736 +0,45% | BRENT DTD 74,99 -0,86% | **Indici & Numeri** → PAGINE 22-25

Passo indietro del Pil Inflazione zona euro oltre la quota del 2%

CONGIUNTURA

L'economia ha rallentato, l'Istat rivede al ribasso dall'1,4 all'1,1% la crescita

In frenata anche Francia e Spagna: nell'Eurozona prodotto interno al 2,1%

Balzo all'1,5% dei prezzi: soglia lontana dal 2,1% dell'area euro

Rallenta la crescita italiana, mentre l'inflazione registra un rilancio come nel resto dell'Eurozona. Nel secondo trimestre il Pil italiano, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è salito dello 0,2% sul trimestre precedente e dell'1,1% su base annua. Secondo l'Istat la dinamica dell'economia risulta così in «rallentamento»: nel primo trimestre la crescita era stata pari allo 0,3% in termini congiunturali e all'1,4% su base annua. In particolare, il rialzo trimestrale è il più basso dal terzo trimestre 2016. L'inflazione italiana, invece registra a luglio una crescita all'1,5% dall'1,3% di giugno. L'inflazione annuale della zona euro sale invece al 2,1% dal 2% di giugno.

— Servizi alle pagine 2 e 3

FRANCOFORTE

MA ALLA BCE
NON BASTA
PER CAMBIARE
POLITICA

di Isabella Bufacchi

L'inflazione nell'area dell'euro varca la soglia psicologica del 2%, con la stima di Eurostat al 2,1% in luglio, ma questo non basterà a schiodare la Bce dalla sua politica monetaria che resterà accomodate con tassi invariati «almeno nell'orizzonte dell'estate 2019». Quel 2,1% è un dato puntuale, mentre la Banca centrale guarda a proiezioni e prospettive dell'inflazione nel medio periodo, su un arco temporale di 2-3 anni. E non è su quell'inflazione complessiva che la Bce basa previsioni e analisi ma alla «core» che viaggia all'1% ed è deprivata proprio da quei prezzi (energetici e alimentari) che più hanno pompato quel 2,1%. E l'inflazione deve dimostrare di saper «perdurare» senza stimoli di politica monetaria.

— Continua a pagina 2

LE MOSSE DEL GOVERNO

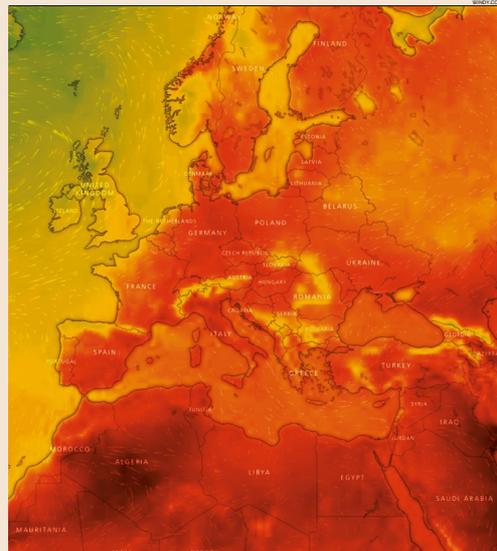
UN IMPATTO
IMMEDIATO
SUI CONTI
PUBBLICI

di Dino Pesole

Una frenata del Pil causerà un effetto di trascinamento sul 2019, con impatto immediato sui conti pubblici. Per le cifre esatte occorrerà attendere il risultato dell'autotassazione di novembre, e tuttavia fin d'ora si può ipotizzare un impatto complessivo sui conti pubblici nel 2018-2019 tra gli 8 e 110 miliardi. È il combinato dei circa 3,5 miliardi di maggior deficit attesi quest'anno (dall'1,6 all'1,8%), diretta conseguenza di una crescita inferiore dello 0,4% rispetto all'ultima stima, e dell'impatto del rallentamento dell'economia nel 2019. Con l'aggiunta della maggiore spesa per interessi causata dall'aumento di 100 punti dello spread acquisto finanzia rispetto allo scenario ante elezioni del 4 marzo.

— Continua a pagina 3

IL GRANDE CALDO. RECORD IN ITALIA DI CONSUMI ELETTRICI



L'Europa come l'Africa. La cartina termografica mostra l'ondata di calore

Siccità, impennata dei prezzi agricoli

L'ondata di caldo e di siccità nel Nord Europa sta provocando non solo disagi e situazioni inedite ma anche pesanti ripercussioni sulle

produzioni agricole: una fiammata dei prezzi delle commodities. Sulla piazza di Parigi ieri la quotazione del frumento sfiorava i 204 euro a

tonnellata. Il 25% in più rispetto a inizio anno. In Italia penalizzata l'ortofrutta colpita dalla grandine. **Giorgio dell'Orefice** — a pag. 2

PANORAMA

SPORT & BUSINESS

Per i Giochi 2026 il Coni lancia Olimpiadi d'Italia

Torino, Milano e Cortina unite sotto la bandiera di Olimpiadi d'Italia. Questa la soluzione proposta dal presidente Coni, Giovanni Malagò e accettata dai sindaci, per formalizzare la candidatura «triplice» dell'Italia alla sede dei giochi olimpionici invernali del 2026. Superata la resistenza di Milano e Cortina, l'ultima parola al progetto spettava al sindaco torinese Appendino. Il si ieri sera.

NOMINE

Cda Rai vota Foa presidente Ma Fi dice «no» in vigilanza

Il cda Rai ha nominato ieri a maggioranza Marcello Foa presidente della tv pubblica. Ma lo scoglio vero è rappresentato dal voto di oggi in Vigilanza, dove Fi ha ribadito il no, aprendo il conflitto nel centro-destra. Ieri telefonata tra Salvini e Berlusconi.

ENERGIA

Enel, con Elettropolo più debiti ma futuro in crescita

Enel chiude il primo semestre con un risultato netto in crescita del 4,6% a oltre due miliardi. In forte crescita l'indebitamento finanziario (41,6 miliardi) a causa dell'acquisizione di Elettropolo. Il deal tuttavia promette di far aumentare sensibilmente margini e profitti.

LEGGI

Biotesamento, via libera del Consiglio di Stato

Via libera del Consiglio di Stato all'attuazione del biotesamento. Si apre così la strada alla possibilità per ciascun individuo di decidere su eventuali trattamenti sanitari che potrebbero riguardarlo e sui quali in futuro potrebbe non essere in grado di dare il consenso.

SOCIAL NETWORK E SICUREZZA

Facebook, stop a 32 account per attività politica illecita

Facebook ha rimosso oltre 22 account con 16 «8mila follower» a causa del loro «comportamento non autentico». Gli account sarebbero riconducibili a campagne di disinformazione con l'intento di dividere l'opinione pubblica. Un'indagine delle elezioni è stata mandata nel prossimo novembre.

Persi a giugno 49mila posti di lavoro

OCCUPAZIONE

Il calo dopo tre mesi
Aumenta ancora il numero
dei contratti a termine

A giugno, dopo tre mesi consecutivi di crescita, gli occupati registrano un calo di 49mila unità (-0,2%). Continuano invece a crescere i dipendenti a termine (+16 mila), che aggiornano di nuovo il loro record storico, raggiungendo i 3 milioni 105 mila.

Pogliotti — a pag. 4

36 mesi

Il limite di 36 mesi per le supplenze, introdotto nel 2015 per allineare l'Italia alla Ue, è abrogato dal decreto lavoro

Claudio Tucci — a pag. 4

Scuola
La deroga
sui contratti
a termine sfida
la Consulta
e le regole Ue

Claudio Tucci — a pag. 4

SIDERURGIA

Il presidente del colosso indiano: «Sarà uno dei siti più importanti d'Europa»

Grande accoglienza da parte degli operai di Piombino a Sajjan Jindal, chairman del colosso siderurgico indiano Jindal south west, ieri in vista agli impianti. «Il nostro impegno» ha detto e riportato Piombino agli antichi fasti. **Meneghelo** — a pag. 6

14 mila

Taranto
Ancora senza
data il vertice
per il futuro
occupazionale
dell'Ilva

Attualmente sono oltre 14 mila i dipendenti Ilva. Si tratta con ArcelorMittal per ridurre gli esuberanti.

— Servizio a pagina 6

lavoro
LA GESTIONE
DEL CAPITALE
UMANO

Smart grid, i supertecnici nascono in laboratorio

Se l'employer branding entra nelle Pmi

— a pagina 21

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO

SUSTENIUM PLUS
EDIZIONE ESTATE
Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM
MAGNESIO POTASSIO
Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LO STREAMING DI DAZN

La Netflix del calcio
debutta con Lazio-Napoli

Arriva il momento della verità per la Serie A «spezzatina», quella del doppio abbonamento per non perdersi tutte le partite. Su 10 match per ogni giornata di campionato, 7 si potranno vedere solo su Sky e gli altri 3 solo su Dazn, il servizio streaming che punta a diventare la «Netflix dello sport». Ieri è stato deciso il palinsesto delle prime 3 giornate e Sky (che ha senza l'offerta più ampia) e Dazn (che debutterà con Lazio-Napoli) si sono anche spartite 20 sfide definite «big match». Una divisione in parti non uguali,

visto che Sky avrà l'esclusiva su 16 di queste. Dazn però si prepara a dar battaglia, posizionandosi intanto nel mercato italiano. Una battaglia difficile che la società affronta attraverso una scommessa basata sul ricorso a un debito molto intensivo. Un fardello di 676,3 milioni di sterline al 31 marzo, che continua a crescere per l'impegno richiesto. Ma il mercato non sembra dare segnali di allarme. Alle spalle c'è il miliardario americano di origini ucraine e Leonard Blavatnik.

Biondi e Franceschi — a pag. 5

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Il concorso fino al 23 agosto

Gioca, rispondi e vinci subito con Repubblica un viaggio a New York



Inchiesta Dopo i cartoni di Reggio Calabria

Pronto soccorso, l'Italia del caos



Il pronto soccorso del San Camillo a Roma

(Cristiano Minichiello/Agf)

Una notte in 10 ospedali, tra attese di ore per la visita e pazienti messi dove capita. "Ci vorrebbe il doppio dei medici"

Tutti in attesa. I pronto soccorso italiani sono in difficoltà. In molte strutture non si riesce a dare una risposta in tempi accettabili ai pazienti, cosa che in certi casi rischia di fare la differenza tra la vita e la morte. *Repubblica* ha visitato 10 ospedali tra lunedì sera e ieri mattina, trovandosi di fronte quella che alcuni sanitari hanno definito una «ordinaria notte di emergenza». Ecco il racconto di una piaga della sanità italiana.

pagine 2 e 3

Rai, strappo del governo su Foa Presidente anche senza i voti

Nomine, schiaffo a FI. Beppe Grillo attacca i media sul caso Daisy: era solo un uovo in faccia

pagine 6, 7, 8, 10, 11

L'editoriale

IL POPULISMO E LA CULTURA DEL RISENTIMENTO

Ezio Mauro

Quando non c'è una cultura politica di riferimento, prevale la natura, cioè il carattere, l'essenza stessa delle persone e delle loro azioni, non più mediate dai grandi riferimenti storici della tradizione.

pagina 31

L'analisi

QUELLI CHE IL RAZZISMO NON ESISTE

Sebastiano Messina

Macché razzismo, è tutta una nostra invenzione. È solo una manovra dei media - cioè di noi giornalisti - avverte Beppe Grillo. Il quale è allarmato. Ma non per quei dieci uomini e donne di colore feriti.

pagina 30

EURO Spin
25 anni
DI SPESA INTELLIGENTE

Un'azienda 100% italiana

Siamo il più grande discount italiano, con più di 1100 punti vendita in Italia.

Le Olimpiadi Torino, Milano e Cortina

Il Coni candida l'arco alpino La delusione di Sala

Emanuela Audisio

Italy first. Quando non gioca lo sport, ma gioca la politica. Quando non si sceglie per forza dello sport, ma per compromessi. Quando la politica urla le sue ragioni e lo sport abbassa la voce. La candidatura ai Giochi invernali 2026 è una triade (per ora), ancora senza nome.

pagina 30



Sofia Goggia, oro a PyeongChang

MATTIA CHIUSANO e DIEGO LONGHIN, pagine 38 e 39



MERCOLEDÌ

01
08
18

ANNO 43
N° 180

LE IDEE

In Italia
€1,50



Roma

☀️
Min 23°C
Max 33°C

Milano

☁️
Min 24°C
Max 35°C

LA PAURA CHE PENALIZZA IL LAVORO

Marco Ruffolo

Attribuire il calo mensile dell'occupazione e l'aumento della disoccupazione alla politica economica del governo, si configurerebbe come una vera fake news, come quelle che non di rado i partiti della maggioranza diffondono per screditare gli ultimi due esecutivi.

pagina 30

VALENTINA CONTE, pagina 4

UNA DOMENICA AL MUSEO (NON PIÙ GRATIS)

Gregorio Botta

Affrettatevi: domenica prossima potrebbe essere l'ultima per visitare senza pagare Uffici o Colosseo. In autunno addio ingresso gratuito ogni prima domenica del mese, che era diventato un appuntamento e una buona abitudine italiana.

pagina 31

STELLA CERVASIO, pagina 32

RLab

Non toglieteci la notte



Focus sull'ambiente I rimedi hi-tech contro l'inquinamento all'interno

Il cielo è sempre più chiaro per colpa delle luci al led Così la scienza corre ai ripari

con Guida del Salento €11,40



Cruciverba a pagina 34 I giochi dell'estate

Il personaggio



LeBron James

"Sfido Trump partendo dai ragazzi"

Progetto del campione per aiutare studenti meritevoli "Il presidente usa lo sport per dividere l'America"

VITTORIO ZUCCONI, pagina 14

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, P. Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia KM 19 - Regno Unito € 2,20 - Svizzera CHF 3,50

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Viaggi A spasso con Cityteller nei luoghi amati dagli autori

MARIO BAUDINO — PP. 22-23

Musei Il ministro: a settembre basta domeniche gratis

GRAZIA LONGO — P. 23



Diletta Leotta Da Sky a Dazn "Adesso saprete come sono"

LUCA DONDONI — P. 24

NALCA CT MISHVN



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 II N. 210 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



VIA LIBERA ALLA CANDIDATURA UNITARIA CON MILANO E CORTINA, OGGI LA DECISIONE

Olimpiadi, la scelta finale Il Coni propone le Alpi Torino: siamo disponibili

La sindaca Appendino: una novità i Giochi nazionali, ma si pronuncii il governo

OPPORTUNITÀ E RISCHI

PER IL PAESE UNA PROVA DI MATURITÀ

LUCA UBALDESCHI — P. 21

Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, annuncia la candidatura congiunta di Torino, Milano e Cortina per le Olimpiadi invernali del 2026. Anche il Cio dà il via libera. Si sofferma della sindaca Chiara Appendino, che si dice «disponibile». Anche Giuseppe Sala è perplesso.

ROSSI E ZONCA — PP. 2-3

FORZA ITALIA NON TRATTA

La Vigilanza Rai verso il no a Foa presidente

DI MATTEO E LA MATTINA

La resa dei conti è prevista per questa mattina alle 8,30. Forza Italia continua a fare muro. — P. 6

Ferrara, un giorno in bici nel caldo che viene dal Sahara

In Emilia Romagna registrata la temperatura più alta d'Italia: tra i 37 e i 39 gradi. Battuto il record stagionale. Gli esperti: l'anticiclone africano continuerà per tutta la settimana. ALBERTO MATTIOLI — P. 27



FILIPPO RUBIN

Una donna in bicicletta con un ventilatore a Ferrara: a causa dell'umidità la temperatura percepita ieri era di 44°

STAMPA PLUS ST+

TURCHIA

MARTA OTTAVIANI

La guerra di Erdogan agli alcolici

P. 12



TUTTOSCIENZE

BECCARIA, GRASSIA E LO CAMPO

Malerba, Nespoli e Cheli: le avventure di tre astronauti

P. 30-31



LE STORIE

FRANCESCA SORO

Aosta, il salvataggio sul ghiacciaio diventa un romanzo

P. 26

MAURIZIO IAPPINI

Il rocker agricoltore racconta il fascino della Val Borbera pop

P. 26

NEL 2016 IL VIAGGIO DEL LEGALE DI TRUMP

RUSSIAGATE, C'È UNA PISTA ITALIANA

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

Di questi tempi, l'Italia è al centro delle preoccupazioni dei servizi di intelligence occidentali per le infiltrazioni russe in Europa. Per ovvie ragioni. Il governo in carica non ha fatto mistero delle sue simpatie politiche per Mosca, e la Lega ha firmato un contratto di collaborazione e scambio di informazioni con il partito del presidente Putin.

Quello che il Cremlino spera di ottenere da Roma è abbastanza chiaro: riconoscimento dell'annessione della Crimea, fine delle sanzioni europee per l'invasione dell'Ucraina, prosecuzione degli affari nel settore energia, sponda per incrinare la Ue e indebolire la Nato.

CONTINUA A PAGINA 11

VOLONTARI SUL FRONTE UCRAINO

DA LUCCA IN TRINCEA PER PUTIN

FREGATTI E INDICE

Il 126 luglio Andrea Palmeri, capo ultra della Lucchese, scrive su Facebook: «Alcuni giorni fa, amici mentre scavavano una trincea hanno trovato una gavetta di un nostro ragazzo dell'Armir, Domicolo Nicola». — P. 10

I MIGRANTI CAMBIANO ROTTA

I TRAFFICANTI ORA PUNTANO SULLA SPAGNA

FRANCESCO GRIGNETTI

I numeri parlano chiaro, con ampia soddisfazione del ministro Salvini: la rotta libica si sta visibilmente chiudendo; diminuiscono le partenze e gli sbarchi. Di contro, cresce la rotta marocchino-spagnola. — P. 8

BUONGIORNO

La misura dell'imbrunire

MATTIA FELTRI

Il tempo e la giustizia stabiliranno la natura delle aggressioni di Moncalieri (Daisy Osakue) e Aprilia (Hady Zaitouni), ma è sorprendente leggere e sentire in questi giorni che non disponiamo di elementi statistici in grado di quantificare il crescendo del razzismo. Ne abbiamo molti invece, e da un po'. Già nel 2015 il Pew Research (think tank di Washington) rilevò che nessuno in Europa quanto gli italiani disprezza rom (86 per cento) e musulmani (60). L'anno successivo calcolò nel 25 per cento gli italiani che avrebbero rifiutato un ebreo in famiglia e nel 43 quelli che avrebbero rifiutato un musulmano. L'associazione Lunaria ha presentato in Parlamento il suo rapporto: dal gennaio 2015 al maggio 2017 ha registrato quasi mille e cinquecento casi di violenza razzista (compresa quella verbale);

da gennaio 2007 ad aprile 2009 erano stati 319. Secondo l'Oscad (osservatorio che riceve le segnalazioni da polizia e carabinieri) i reati con matrice d'odio, di cui quelli di impronta razzista sono la grande maggioranza, nel 2009 erano 142, sono saliti a 472 nel 2013, a 803 nel 2016. A un sondaggio Swg del novembre 2007, il 3 per cento degli italiani ha risposto che il razzismo è giustificabile sempre, il 7 che lo è il più delle volte, il 16 in alcuni casi. L'associazione Vox (monitoraggio di Twitter in collaborazione con quattro università) nel dossier 2016 segnalò 42 mila tweet contro i migranti, in quello del 2018 sono oltre 73 mila. In generale aumentano i tweet contro islamici, ebrei e pure contro le donne. Diminuiscono solo i tweet omofobi, ma i gay capiranno: sono cambiate le priorità. —

NOBIS
FILO DIRETTO
ASSICURAZIONI

IL KNOW HOW
PER LE MIGLIORI
SOLUZIONI
ASSICURATIVE
AUTOMOTIVE

www.nobis.it



NOBIS
FILO DIRETTO
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE, ANCHE
PER LA DENUNCIA
DI SINISTRO

www.nobis.it

-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 01 08 18 - N-



Il Messaggero

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 140 - N° 210
ITALIA
Settimanale n. 4. P. 01.53/2003 com. L. 46/2004 art. 1 c. 1 0208-PM

NAZIONALE



Mercoledì 1 Agosto 2018 • S. Alfonso de' Liguori

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il set di Catch 22
Effetto Clooney a Sutri e Viterbo
«Ma a Roma niente scooter»
A pag. 23



Bari a De Laurentiis
Higuain va al Milan
Pallotta: «È la mia Roma migliore»
Milinkovic: io resto
Nello Sport



Dopo le accuse tv
Niente molestie, i pm: «Archiviare Brizzi: il fatto non sussiste»
Satta a pag. 22



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Svolta migranti, tornano in Libia

► La nave italiana Asso 28, con ufficiali di al Serraj a bordo, salva 101 profughi e li riporta indietro al governo: accordi rispettati. L'Ue: no comment. Una donna Usa nella cabina di regia a guida italiana

Giochi 2026
Candidatura unica
Torino agganciata
a Milano e Cortina

Emiliano Bernardini
e Francesco Lo Dico

Si chiameranno Olimpiadi d'Italia. Questo nome scelto per la candidatura multipla e senza città capofila per l'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali 2026. Anche il Comitato Olimpico Internazionale ha dato il via libera. Milano, Torino (la Appendino ha aggirato il veto del Consiglio) e Cortina correranno insieme. Sarà la prima volta nella storia delle Olimpiadi. E saranno coinvolte anche le zone della Valtellina e del Sestriere.
A pag. 11

Il ruolo a Tripoli
All'Italia servono alleanze larghe non basta Trump

Alessandro Orsini

L'incontro tra Donald Trump e Giuseppe Conte porta un'ottima notizia agli italiani. Dopo la caduta di Gheddafi, e il caos scoppiato in Libia, il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo si è ridotto in modo significativo. Per recuperare le posizioni perse, all'Italia serve un alleato come Trump, il quale ha appena dichiarato che al governo Conte spetta il ruolo di protagonista nella stabilizzazione della Libia.

L'espansione in politica internazionale richiede molte leve, tra cui le alleanze, e gli Stati Uniti sono l'alleato che tutti vorrebbero. Chiarita l'ottima notizia, cerchiamo di comprendere quale sia il problema dell'Italia in Libia, che è agevole descrivere. La guerra civile ha creato due principali centri di potere. Il primo si trova a Tobruk ed è il governo sostenuto da Francia, Egitto e Russia. Il secondo si trova a Tripoli ed è il governo sostenuto dall'Italia, con il favore della Turchia, rivelato dall'ambasciatore turco in Italia, Murat Salim Esenli, in un'intervista al Messaggero del 7 febbraio 2018.

Continua a pag. 25

Mossa di Bonisoli: «Stop dopo l'estate»



Si conclude l'iniziativa delle domeniche gratis nei musei (foto ANSA)

Musei, addio domeniche gratis
I direttori: «Avremo più risorse»

Laura Larcan

Larte senza biglietto innesca la prima ufficiale bufera politica del ministero dei Beni culturali. La prima domeni-

ca del mese a ingresso libero nei musei statali sarà abolita dopo l'estate. Il ministro Bonisoli: «Andava bene come lancio pubblicitario». L'ex ministro Franceschini: «Ci ripensò». A pag. 9

ROMA Svolta sui migranti. La nave italiana Asso 28, che lunedì ha tratto in salvo 101 migranti, li ha sbarcati nel porto di Tripoli. Il governo spiega che la nave, con ufficiali libici a bordo, ha agito nel rispetto del diritto internazionale e in base ai nuovi accordi tra Italia e Libia, che ha una propria zona Sar (ossia di ricerca e salvataggio). L'Unione Europea non commenta. Per la cabina di regia a guida italiana sulla Libia Trump punta su una donna.

Mangani, Pierantozzi e Ventura alle pag. 2 e 3

Il nodo del gasdotto

«La Tap strategica»
Il premier Conte
e i mal di pancia M5S

La Tap è «opera strategica», il premier Conte lo ha detto al termine dell'incontro con Trump. Ma M5S sembra deciso a resistere.

Pirone a pag. 5

Frena il Pil: manovra più pesante Lavoro, boom contratti a termine

► Il Tesoro si prepara a chiedere più flessibilità sugli investimenti

ROMA Il rallentamento era previsto e Giovanni Tria aveva già messo nel conto di rivedere le stime della crescita. Si prevedono meno entrate per 3-4 miliardi di euro a causati una crescita del Pil inferiore alle attese. Ma il ministero dell'Economia esclude misure restrittive e punta a trattare con l'Ue sugli investimenti. Insieme alla frenata del Pil si registra anche un'impennata dei contratti a termine (oltre 3 milioni). I senza lavoro tornano a salire attorno a quota 10,9%.

Cifoni e Di Branco alle pag. 6 e 7

Oggi il voto in Vigilanza

Rai, il cda va avanti su Foa presidente
Rischio incompatibilità. Il no di Pd e FI

Marco Conti

Allo strappo mancano poche ore. La fine del centrodestra si consuma sulla presidenza della Rai con Matteo Salvini e Silvio Berlusconi fermi nel-



le rispettive posizioni. Ieri il cda della Rai ha dato il via libera a Marcello Foa presidente, anche se oggi il voto in vigilanza potrebbe bocciarlo: contrari FI e Pd.

A pag. 8
Ajello a pag. 8

L'autopsia: è infarto
Kaos, il cane eroe non è stato avvelenato
I dubbi del padrone

Stefano Dascoli

Kaos, il cane eroe di Amatrice, Norcia e di tante altre emergenze, non è morto avvelenato, ma molto probabilmente a causa di una grave patologia acuta, forse cardiaca. Il quadro è compatibile con quello di una morte naturale, ipotesi che respinge l'addestratore, Fabiano Ettore: «Falso, è stato ucciso». A pag. 13



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

IL GIORNO DI BRANNO

LEONE PROTETTO DALLA FORTUNA

Buongiorno, Leone! Agosto è il vostro mese, siete il segno del Sole, avete il fuoco nelle vene, riuscite nelle battaglie della vita, che spesso provocate da soli. Prima della grande festa dell'estate, Ferragosto, comincia, anzi ritorna, la bellissima protezione di Venere, iniziano le stelle cadenti lunedì. Non solo passione e corride professionali, salti in alto e in lungo, agosto è anche il tempo delle more, dei finelli, delle rane che graciano nello stagno... Il ritorno del poeta. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40.

-TRX 11.31/07/18 23:01-NOTE-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Mercoledì 1 Agosto 2018
Nuova serie - Anno 27 - Numero 180 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta industriale con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,29 + Marketing Oggi € 0,99)

UK £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



ITALIA OGGI È CON TE ANCHE IN VACANZA



2 MESI DI A SOLI € 19,99

www.classabbonamenti.com

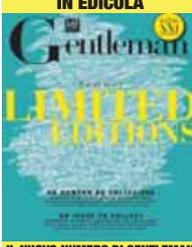
Massimo Terzi (tribunale di Torino): ecco com'è possibile rendere più efficiente la giustizia italiana
Bruno Tinti a pag. 7

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA



IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

CONSIGLIO DI STATO

Biotestamento in forma libera. E copia a medico e fiduciario
Ciccia Messina a pag. 27

Fatture, semplificati i registri

Niente registrazione dei documenti emessi e ricevuti se comunicati in via opzionale tramite il sistema di interscambio della fatturazione elettronica

SERVIZI

Elettronica, entro i 10 mila euro Iva nel paese del fornitore
Stroppa a pag. 33

Niente registrazione delle fatture emesse e ricevute comunicate in via opzionale tramite il sistema di interscambio della fatturazione elettronica. Confermata la sopravvivenza delle schede carburanti per tutto il 2018, anche se i rifornimenti dal 1° luglio scorso dovranno essere eseguiti solo con mezzi tracciabili. Sono queste le più importanti novità introdotte alla parte fiscale del cosiddetto decreto dignità al voto dell'aula della Camera.
Bongi a pag. 31

Per fare l'auto elettrica serve il cobalto che è scarso e già prenotato dalla Cina



La corsa all'auto elettrica sta impegnando tutti i grandi produttori nel mondo e il problema maggiore con cui devono fare i conti è quello della batteria. Le batterie al litio sono destinate a durare di più unendo al litio il cobalto. Fra le zone ricche di cobalto, primeggia il Congo dalle cui miniere si estrae circa il 65% a livello mondiale. La maggior parte dell'estrazione è nelle mani della svizzera Glencore mentre il 70% della raffinazione è controllata dalla Cina. Una sola società cinese, la Gem di Shenzhen, ha siglato con Glencore un accordo per l'acquisto di 52 mila tonnellate di cobalto in tre anni, più della metà di quanto estratto in un anno.
Oldani a pag. 5

CESARE DAMIANO

Il decreto dignità deve essere emendato
a pag. 8

MODELLO LEGA

Le federazioni del Pd vogliono rendersi autonome
Valentini a pag. 6

FATTURATO STIMATO 1,4 MLD

Per Google Italy nel 2017 solo 5,6 milioni di imposte
Piazzotta a pag. 16

INPS

Agricoltori mafiosi, niente disoccupazione e assegni familiari
Cirio a pag. 34

Il ministro Toninelli annuncia una consultazione pubblica propedeutica alla rivisitazione della disciplina

Codice appalti alla controriforma

Subito una consultazione pubblica sul Codice appalti, propedeutica alla riforma vera e propria che il governo metterà in cantiere a settembre. L'obiettivo sarà far ripartire gli investimenti e rivitalizzare un settore che, nonostante il nuovo Codice, resta in crisi. Per questo il ministero delle Infrastrutture sta lavorando su regole più chiare e snelle. Lo ha detto, in audizione in commissione lavori pubblici del senato, il ministro delle Infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli. Ha illustrato le linee programmatiche del proprio dicastero.
Crisiano a pag. 32

DIRITTO & ROVESCIO

Continuano le interpretazioni sulle ragioni dell'eclisse subita da Matteo Renzi e dal suo partito, il Pd a partire dal 4 dicembre 2016 quando venne sonoramente bocciato dagli elettori in occasione del referendum sulla riforma costituzionale che, secondo molti, Renzi perse solo perché lo aveva presentato come un referendum su se stesso. Offri quindi una ghiotta occasione ai suoi antipatici per inflzarlo. La ragione di quel suo fallimento è un'altra ed è dovuta alla sua inaffidabilità. Renzi si era infatti impegnato con Berlusconi nel concordare assieme il nome del presidente della repubblica. Il Cav voleva Amato ma soprattutto non voleva Mattarella. Renzi però, senza avvisare il Cav, fece eleggere in un battibaleno Mattarella. Per cui nel referendum gli mancarono i voti del centrodestra. Senza quello sgarbo, il referendum sarebbe passato. Da qui il baratro nel quale Renzi è finito. Insuperabile, ormai.

E ATTACCA TONINELLI SULLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI

La Boschi ritorna in pista con la tessera Pd di Bolzano



Maria Elena Boschi riparte da Bolzano prendendo la tessera della sezione altoatesina del Partito democratico e sfidando il ministro delle Infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli sulla concessione dell'autostrada A22 del Brennero, nonché intervenendo sui principali dossier che riguardano Bolzano. Toninelli deve decidere se rinnovare o meno l'autorizzazione della gestione della A22 tramite il conferimento a una società in house, vale a dire interamente pubblica e in capo alle Province autonome di Trento e Bolzano. Il ministro ha preso tempo. Per Boschi, il rinnovo non può essere messo in discussione. In ballo c'è anche il legame del Pd con l'Svp.
Costa a pag. 6

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Biotestamento - I chiarimenti del Consiglio di stato

Privacy - Il provvedimento del Garante sulla fornitura di apparecchi elettronici

Legge di delegazione europea 2018 - La bozza in arrivo in Cdm

L'INCONTRO CON CONTE

Trump appoggia l'Italia in Libia togliendo alla Francia il potere nell'area
Caccopardo a pag. 4

PANINO ICONICO

Il BigMac compie 50 anni e parte alla conquista dei millennial
Sottilaro a pag. 13

EDITORIA

Mondadori in rosso per 12,5 mln Bene i libri
Capitani a pag. 15

PRIMO SEMESTRE

Poligrafici, utile netto di 0,3 mln, ricavi pubblicitari a +0,3%
Galli a pag. 15

INTEGRATO

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Paghe, Antiriciclaggio e Privacy. Disponibile in Cloud.

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da **96** €/mese

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it
Info e preventivi: 06 97626328



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 181 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Gendy (ed. nazionale)



ALLARME CONTI

Pil e occupazione giù e stop agli appalti Tav Il governo ci fa poveri

Rai, primo sì a Foa. Ma oggi sarà guerra

Il motore dell'Italia si è piantato: il Pil nel secondo trimestre secondo l'Istat segna solo +1,1% rispetto al 2017, molto lontano dal +1,4% fissato dal Def. Un guaio per il ministro dell'Economia Giovanni Tria e per la manovra: servono 12,4 miliardi per disinnescare l'aumento Iva. Aumenta pure la disoccupazione e c'è il rischio che la Tav si fermi, visto che è stato appena congelato un maxi appalto di 2,3 miliardi. Ma per il governo l'unica emergenza sembra la Rai.

servizi da pagina 6 a pagina 10

IL VUOTO OLTRE LE POLTRONE

di Alessandro Sallusti

Tutti concentrati a pensare alle poltrone, a partire da quelle della Rai. Cioè pensare a loro. Ma qualcuno sta pensando al Paese? La domanda sorge spontanea alla luce dei nuovi dati economici, i primi dell'era del governo gialloverde. Sono di ieri, e non promettono niente di buono. La disoccupazione torna a salire, e se non fosse per l'incremento dei contratti a tempo determinato che il Parlamento sta per abolire proprio in queste ore, sarebbe andata ancora peggio. Contemporaneamente l'Istat ci dice che il Pil sta calando, cioè che l'economia sta frenando dopo il piccolo, timido e insufficiente risveglio dei mesi passati.

Già me lo sento Di Maio giustificarsi con il classico «è colpa di chi ci ha preceduto». Cioè di Renzi, che ovviamente scaricava i suoi insuccessi su Monti e Berlusconi e così via fino ad arrivare a Romolo e Remo. E la regola, nessuno si aspettava un miracolo, ma neppure una botta del genere. Alle colpe del passato si unisce evidentemente la sfiducia nel futuro nonostante i sondaggi sulle intenzioni di voto dicano ancora il contrario. Perché un conto sono il tifo e le simpatie (o antipatie) politiche o

la generale approvazione del giro di vite imposto all'immigrazione, altro è mettere in salvo il portafogli e le aziende.

Questo governo si è appena insediato e già ci sta impoverendo. E il futuro, evidentemente, preoccupa ancora di più. Lo spread rimane a livelli di allarme, ieri l'altro un'asta dei titoli di Stato non ha centrato l'obiettivo. Le aziende sono preoccupate per l'imminente irrigidimento del mercato del lavoro e tirano i remi in barca. Gli investitori sono allibiti dagli annunci del governo sugli stop alle grandi opere, alla Tav e al gasdotto pugliese (e dalle conseguenti penali). E il caos che regna attorno alle trattative per rilanciare l'Ilva e l'Alitalia non aiuta di certo.

Non ho nulla contro i sovranisti. In tempi non sospetti questo *Giornale* ha fatto battaglie contro le continue ingerenze politiche ed economiche dell'Europa nei nostri affari. Ma attenzione, la storia è piena di sovrani stoliti e incapaci che hanno rovinato il loro popolo. L'uomo forte, l'uomo nuovo, lo si vede e lo si misura nei risultati, non nelle parole e tanto meno negli slogan. Penso che ci aspetti un autunno caldo, per l'economia e la politica più caldo di questo torrido inizio agosto.

a pagina 16
Paoletti a pagina 16

SVELATE DA UN LIBRO Malocchio, pollai e zii Le bugie dei finti profughi Così i clandestini (imbeccati dalle Ong) chiedono asilo Uova in faccia, per i pm «non è razzismo» Nave italiana riporta i migranti in Libia

AFFARE (QUASI) FATTO

Perché Higuain al Milan è un colpo anche per la Juve

di Franco Ordine



TRASLOCO Gonzalo Higuain è a un passo dal Milan

La Juve aveva due problemi da risolvere: vendere Higuain chiuso da CR7 e blindare la difesa. Il Milan doveva trovare un centravanti da doppia cifra e far partire Bonucci senza creare un buco clamoroso nel ruolo. In poche ore Marotta e Leonardo hanno risolto i loro problemi. a pagina 26
Talotta a pagina 26

Anna Bono e Paolo Bracalini

Cosa raccontano gli immigrati per sostenere la propria domanda di asilo in Italia? Lo svela un libro da domani in edicola con *il Giornale*. «Immigrazione, tutte le bugie», di Paolo Bracalini e Anna Bono, raccoglie le storie di fantasia snocciate davanti alle commissioni. Storie di malocchio, di parenti malvagi, di omosessualità su cui ovviamente non si può indagare perché la privacy lo impedisce.

Intanto l'immigrazione continua ad essere il centro del dibattito. A Torino i magistrati escludono il razzismo per il lancio di uova all'atleta di colore, mentre una nave italiana per la prima volta ha riportato i migranti in Libia dopo averli salvati.

alle pagine 4-5
servizi alle pagine 2-3

SONDAGGI CHOC A SINISTRA

Sprofondo Leu
Potere al popolo
batte la Boldrini

Roberto Scafuri

Per Leu c'è una cosa ancora più drammatica del catastrofico esito del voto: i sondaggi. Che oggi danno la formazione di Boldrini, D'Alema e Bersani superata perfino dai super-comunisti di Potere al popolo: sprofondo rosso.

a pagina 12

CAMBIANO I PAGAMENTI ELETTRONICI

Acquisti on line e multe La rivoluzione del Bancomat

Rodolfo Parietti

Ha 35 anni, e non li porta neanche bene in quest'epoca di denaro smaterializzato e transazioni elettroniche. Ma anziché rassegnarsi a un declino di prelievi di contanti, il Bancomat cambia pelle per ritagliarsi un nuovo futuro: con il rettangolino di plastica potremo comprare oggetti sui siti di

e-commerce e nei negozi digitali, trasferire una somma di denaro (per esempio al figlio in trasferta all'estero), oppure pagare la Pubblica amministrazione. Tutto in maniera semplice, con la semplice digitazione sullo smartphone del proprio numero di telefono. Ecco come funzionerà.

a pagina 19

PAOLO BELLUTTA, RICERCATORE ITALIANO ALLA NASA

«Così guido il robot che cerca la vita su Marte»

Materi a pagina 18

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREVIZIA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO: DL 3503/2003 N. 7702/2004 N. 465 - ART. 1 C. 108/MINISTRO

CADONO LE ACCUSE AL REGISTA

Nessuna molestia, chi risarcirà Brizzi?

di Annalisa Chirico

Reputazione sbrindellata, carriera devastata, intimità spettacolarizzata, affetti violentati. Se il gip accoglierà la richiesta di archiviazione, toccherà scriverlo a caratteri cubitali: Fausto Brizzi è innocente, le sue accusatrici no.

a pagina 16
Paoletti a pagina 16

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



Stop ai musei gratis? Sì, ma per gli stranieri

Non so quale sia la platea internazionale cui si riferisce il ministro Bonisoli quando parla di «migliaia di stranieri che arrivano e pensano che gli italiani sono pazzi a farli entrare gratis» nei musei, ma so che in una città abbastanza internazionale come Londra National Gallery, British Museum e Victoria and Albert Museum sono gratis. I biglietti sono per le mostre temporanee, con accessi distinti. La ragione di questa scelta è semplice. Risulta al ministro Bonisoli che le biblioteche

siano a pagamento? No, in nessuna parte del mondo. E siccome l'arte italiana è, come letteratura e scienza, espressione di una altissima civiltà, la conoscenza del patrimonio artistico è per sua natura formativa. Difficile spiegare che *Il Principe* di Machiavelli si può leggere gratis e la *Primavera* di Botticelli si deve vedere a pagamento. Per questo, l'obiettivo di qualunque governo democratico, di qualunque Paese civile, è aprire i musei ai cittadini perché sappiano chi sono e da dove vengono. E

non solo la domenica: tutti i giorni. Il ministro invece, in maniera irragionevole, dichiara: «Dopo l'estate saranno aboliti gli ingressi gratis ai musei, le prime domeniche del mese». Poi, rispetto al periodo estivo, non fa una considerazione che riterrei ammissibile (benché discutibile) e legittimata proprio da quelle «migliaia di stranieri» di cui parla. Gratis i musei per gli italiani; a pagamento per gli stranieri che hanno civiltà e radici culturali diverse. La discussione è aperta.

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide redde.

Decreto lavoro Iperammortamenti e beni in leasing, vincolo «esteso» antidelocalizzazioni

Luca Gaiani
— a pagina 16



Iperammortamento del leasing, esteso il periodo di sorveglianza

DECRETO DIGNITÀ

L'obbligo di mantenimento
comprende
il periodo del riscatto

Rebus sulla revoca
del beneficio per chi cede
il bene a causa di una crisi

Luca Gaiani

Periodo di sorveglianza rebus per gli investimenti iperammortizzabili in leasing. L'articolo 7 del decreto dignità prevede l'obbligo di mantenimento dei beni per il periodo di fruizione dell'iperammortamento, pena la perdita retroattiva del beneficio. Nel caso di locazione finanziaria, la deduzione si protrae, oltre che per la durata del leasing, per l'ulteriore tempo di ammortamento del prezzo di riscatto il che rischia di allungare a dismisura, e anche oltre la vita utile del bene, il vincolo di possesso. Dubbi anche sulla possibilità di evitare la decadenza dall'incentivo nel caso in cui la vendita prima del termine di deduzione sia causata dalla cessazione della attività.

Le prime analisi sulla stretta del decreto legge 87/2018 sull'iperammortamento stanno evi-

denziando talune problematiche e dubbi applicativi che si auspica vengano chiariti in sede di conversione. Oltre alle criticità riguardanti le imprese che lavorano con cantieri all'estero (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri), un diffuso problema interpretativo riguarda la durata del periodo di sorveglianza per i beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria. La norma impone, per non decadere dall'agevolazione, di non cedere o delocalizzare il bene 4.0 «nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione del costo», salvo l'acquisto, nell'anno di cessione, di un nuovo bene con caratteristiche non inferiori a quelle del cespite dismesso.

Per i beni in proprietà, il vincolo temporale coincide con l'intero periodo in cui si effettua l'ammortamento fiscale (coefficienti del decreto ministeriale 31 dicembre 1988 con riduzione a metà nel primo anno). Ad esempio, per un impianto avente coefficiente 15%, con entrata in funzione e interconnessione nel 2018 (dopo il 14 luglio), il periodo di sorveglianza

sarà di otto esercizi e la cessione sarà liberata solo dal 2026.

Nel caso di locazione finanziaria, la deduzione della maggiorazione dei canoni (150% della quota capitale) si effettua su

un periodo pari alla metà del tempo di ammortamento (calcolato senza tener conto della riduzione del coefficiente nel primo anno). Tornando all'esempio, la iper deduzione, in caso di leasing riguarderà 3,33 anni, cioè 40 mesi interi, periodo nel quale il bene resta in "sorveglianza". Nel caso di riscatto, l'iper ammortamento prosegue però anche sul prezzo pagato (che in genere sarà modesto rispetto al valore complessivo dell'investimento) secondo un ordinario piano di ammortamento fiscale (nell'esempio, altri otto esercizi). Ci si chiede, allora, se la vendita o il trasferimento all'estero in quest'ultimo periodo (dal riscatto in

avanti) faccia decadere il bonus limitatamente a quanto dedotto a titolo di ammortamento (150% del prezzo di riscatto), come pare ragionevole, o si estenda anche agli importi scalati sui canoni di leasing (con una sorveglianza di



oltre undici anni).

Un altro tema riguarda l'assenza di ogni possibile via di uscita dalla penalizzazione per le aziende che, dopo diversi anni dall'investimento, ma prima di terminare l'iperammortamento, si trovano costrette a cedere il bene, senza poterne acquistare uno nuovo, a seguito della cessazione della attività per una crisi finanziaria. In questo caso il recupero fiscale retroattivo rischierebbe seriamente di portare l'impresa in default e dovrebbe dunque essere introdotta una possibile disapplicazione su istanza del contribuente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI

1. Leasing con dubbio durata

Il periodo di sorveglianza entro cui la cessione o la delocalizzazione del bene fa perdere il bonus è quello di fruizione del beneficio. Per gli investimenti in leasing, la iperdeduzione si effettua in due tranche: (a) canoni ripartiti sulla metà del periodo di ammortamento e (b) prezzo di riscatto ripartito sull'ulteriore tempo di ammortamento. Dubbie le conseguenze della cessione in questo periodo

2. Imprese in crisi

La legge non prevede deroghe o correttivi per le cessioni nel periodo di ammortamento da parte di imprese che, a seguito della crisi, vengono poste in

liquidazione e cessano l'attività. Il recupero retroattivo dell'Ires sull'iper ammortamento rischia di far fallire le imprese

3. Le ricadute sui bilanci

Il periodo estremamente lungo di possibile recapture del beneficio potrebbe avere ricadute sui bilanci delle imprese che sfruttano l'iper ammortamento. Se non vi è ragionevole certezza di trattenere il bene per l'intero arco dell'ammortamento (o di poterlo sostituire con altro di analoghe qualità) si dovrà valutare la necessità di iscrivere un fondo rischi nel passivo per l'importo dell'Ires risparmiata e che potrebbe dover essere riversata

MINISTRO IN SENATO

Toninelli: a settembre decreto sul codice appalti

Confermata l'analisi costi-benefici sulle grandi opere, tra cui la Tav Torino-Lione

Alessandro Arona

Un decreto legge a settembre con i primi ritocchi al Codice appalti. La stabilizzazione delle detrazioni fiscali all'edilizia. L'analisi costi benefici sulle grandi opere di legge obiettivo. E poi: priorità alla mobilità collettiva ed ecologica al posto dell'auto privata e dei veicoli diesel e benzina. Piccole opere diffuse e manutenzione al posto delle grandi infrastrutture, ma sì al rilancio degli investimenti pubblici come chiave per aumentare il Pil. Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha illustrato ieri in Senato i programmi del suo ministero. Tra le novità anche il definitivo stop del governo alla fusione Anas-Fs («è un fallimento annunciato») e la conferma dell'obiettivo 51% italiano per l'Alitalia («ma non significa nazionalizzazione»).

Alcune delle novità erano state anticipate in mattinata al presidente dell'Ance (costruttori) Gabriele Buia. Sul Codice il governo punta a un'azione in due fasi: prima un decreto legge con modifiche circoscritte e di immediato impatto soprattutto



Danilo Toninelli

Tra le novità illustrate dal ministro delle Infrastrutture e trasporti, anche il definitivo stop del governo alla fusione Anas-Fs e la conferma dell'obiettivo 51% italiano per l'Alitalia

con l'obiettivo semplificazione e sblocca-cantieri. E poi, in tempi più lunghi, una riforma più complessiva.

Ance soddisfatta - oltretutto sul Codice - anche sul fronte edilizia e urbanistica. «Punteremo sulla stabilizzazione delle detrazioni fiscali come l'ecobonus» - ha detto Toninelli «e faciliteremo il più possibile il ricorso al sisma-bonus». «Rilanceremo il settore delle costruzioni - ha annunciato - promuovendo rigenerazione urbana, edilizia di qualità e digitalizzazione».

L'Ance preoccupata invece sul fronte grandi opere, sul fatto che l'analisi costi benefici finisca per fermare «opere già iniziate da anni e con progetti approvati». Toninelli in commissione ha spiegato che la priorità del suo ministero sarà «dotare il Paese di una rete di tante piccole opere diffuse» piuttosto che «le grandi opere mastodontiche e dispendiose». Su queste Toninelli ha confermato che è in corso un'analisi costi-benefici oggettiva, scientifica e «terza», coordinata dal Ministero, i cui risultati «saranno resi note nei prossimi mesi». Tra le opere oggetto di analisi ha citato «la Gronda autostradale di Genova, l'aeroporto di Firenze, la Pedemontana Lombarda, l'Alta Velocità Brescia-Padova, il Terzo Valico, il Nodo di Firenze, la Torino-Lione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La crescita rallenta ancora, Pil all'1,1% Pesa la caduta delle esportazioni

Istat. La stima flash (+0,2% tra aprile e giugno) riduce di tre decimali la variazione annua, più lontani gli obiettivi del Def di aprile. In frenata anche la Francia e la Spagna. L'eurozona scende dal +2,5% del primo trimestre al +2,1%

Davide Colombo
ROMA

Il rallentamento dell'economia italiana segnalata negli indicatori anticipatori per i mesi primaverili si è concretizzato ieri nei freddi numeri della stima flash Istat. La crescita del Pil si è fermata su un +0,2% rispetto al +0,3% del trimestre precedente e un +1,1% in termini tendenziali (contro il +1,4%), mentre la variazione acquisita per l'anno sarebbe ora pari a +0,9%.

La frenata è determinata dal forte calo della domanda estera netta, certificato nei dati di maggio sull'export (-1,9% il calo congiunturale che fa seguito al buco del 2,1% del primo trimestre). Sul lato dell'offerta, i cui aggregati sono considerati più solidi per le stime preliminari del Pil calcolato come somma del valore aggiunto dei settori, la variazione congiunturale viene indicata come una sintesi del calo dell'agricoltura e dell'aumento dell'industria e dei servizi (venerdì verranno pubblicati i dati della produzione industriale di giugno). Gli analisti del nostro Istituto nazionale di statistica segnalano che l'incremento del Pil registrato tra aprile e giugno risulta inferiore a quello dei sei trimestri precedenti. E se la durata dell'attuale

fase di espansione dell'economia italiana raggiunge ora i 16 trimestri, con una crescita complessiva del 4,5%, il livello del Pil è ancora inferiore dello 0,7% rispetto al picco del secondo trimestre 2011 e del 5,4% a confronto con il massimo storico del primo trimestre del 2008.

Anche le altre economie dell'area euro, che pure hanno da tempo riguadagnato e superato i livelli pre-crisi, stanno subendo un netto rallentamento. L'Istituto Nacional de Estadística (Ine) spagnolo ha segnalato ieri una crescita congiunturale dello 0,6% nel secondo trimestre e del 2,7% su anno (contro il +0,7 e +3% del trimestre precedente) trainata dalla domanda interna (+2,9%), mentre la domanda estera avrebbe pesato in negativo per lo 0,4%. Venerdì l'Insee aveva segnalato una stagnazione dell'economia della Francia (+0,2% tra aprile e giugno) mentre ieri Eurostat nella

De Novellis (Ref): «Il terzo trimestre non farà meglio». Cottarelli: «Nel 2018 non si andrà oltre l'1-1,1%. Evitare di aumentare le spese»

stima flash sull'eurozona e l'Ue28 ha indicato, rispettivamente, una crescita dello 0,3% e dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, mentre nei primi novanta giorni dell'anno il Pil era salito dello 0,4% sia nella zona euro, che nella Ue-28. Su base annua, l'aumento è ora del 2,1% nella zona euro e del 2,2% nella Ue-28 (contro il 2,5 e il 2,4% dei primi tre mesi).

Tornando all'Italia, il calo di tre decimali secchi del tendenziale (da 1,4% a 1,1%) allontana ancora di più il quadro macro dalle previsioni del vecchio governo, che nel Def di aprile prevedeva un Pil in crescita dell'1,5% in termini reali per il 2018 che, con un deflatore all'1,3% si sarebbe tradotta in un +2,9% nominale. Il deflatore del primo trimestre è stato pari a +0,3% su base congiunturale e +1% tendenziale, si tratta di valori che naturalmente potrebbero aumentare con la spinta inflattiva degli ultimi mesi ma che restano lontani dalle previsioni.

A metà luglio nel suo Bollettino economico, la Banca d'Italia aveva previsto un +0,2% per il secondo trimestre con rischi al ribasso (in effetti il dato Istat della stima flash di ieri è frutto di un arrotondamento rispetto al +0,16% registrato, mentre il +0,3% dei primi tre mesi dell'anno, confer-

mato ieri, era un arrotondamento rispetto al +0,27%). Secondo stime degli analisti di via Nazionale l'attività sarebbe aumentata nel settore dei servizi «pur con un passo moderato» mentre si sarebbe confermata debole nell'industria in senso stretto. Nel settore delle costruzioni il valore aggiunto avrebbe infine ripreso ad espandersi dopo la battuta d'arresto dei primi tre mesi. Per Bankitalia le previsioni di crescita sull'anno restano pari al

l'1,3%. «L'economia italiana decelererà da inizio 2018 così come quella del-

l'area euro. E gli indicatori congiunturali più recenti inducono a ritenere che il terzo trimestre non farà meglio» spiega Fedele De Novellis di Ref.Ricerca, che in luglio stimava una crescita tendenziale non superiore all'1,2%, analogamente all'Ufficio parlamentare di Bilancio. «Il rallentamento del secondo trimestre, unito al calo di 49mila occupati a giugno, delineano un mese di giugno coperto di nubi» ha sottolineato in una nota Lucio Poma, responsabile scientifico industria e innovazione di Nomisma. «A preoccupare - secondo Poma - sono in particolare il calo del Pil in termini tendenziali ed il calo dei dipendenti permanenti, che su base annua perdono 83mila unità a fronte di una crescita di 394mila unità dei lavoratori a termine». Secondo Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio conti pubblici, «non si andrà oltre una crescita dell'1-1,1%» ma bisogna evitare logiche tipo «cresciamo poco allora aumentiamo la spesa e riduciamo le tasse in deficit». Riguardo ai vincoli Ue, invece, ha aggiunto: «Se cresciamo meno ci viene chiesto anche meno».

@columbus63

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA CHIAVE

variazione acquisita

Stima per il 2018 a +0,9%

La variazione acquisita del Pil è la crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno. Ieri l'Istat ha stimato una variazione acquisita per il 2018 pari al +0,9%, avendo previsto che nel secondo trimestre di quest'anno il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% in termini tendenziali

Nella vendita di beni e servizi l'Iva segue l'attività principale

CASSAZIONE

Il caso dell'impresa italiana che commercializza prodotti di un soggetto Ue

Laura Ambrosi

Se a fronte di un compenso determinato unitariamente, un soggetto italiano si impegna sia a vendere i prodotti di una impresa Ue, sia a offrire servizi accessori, ai fini Iva si configura un'unica operazione, con la conseguente applicazione per tutti i servizi del trattamento fiscale previsto per l'attività principale, nella specie in regime di esenzione.

A confermare questo interessante principio è la Corte di cassazione con l'ordinanza n. 20234 depositata ieri.

Una società italiana svolgeva attività di promozione e vendita di prodotti informatici (hardware e software) per conto di un soggetto estero. Emetteva così fatture senza Iva e, trovandosi in una posizione creditoria, presentava richiesta di rimborso. L'agenzia delle Entrate rigettava la richiesta. La società italiana impugnava il diniego e i giudici di merito, in entrambi i gradi, confermavano la legittimità del rimborso.

In particolare, secondo la Ctr, si era in presenza di un contratto di agenzia (e non di mandato come sostenuto dall'Ufficio) con la conseguenza che tutte le fatture emesse alla società Ue non dovevano essere soggette a Iva. Analogo regime andava applicato alle prestazioni accessorie poste a carico dell'impresa italiana, in quanto nella promozione dei contratti per conto del proponente rientravano molteplici attività volte a sostenere, incrementare e invogliare l'acquisto

del prodotto offerto.

L'Agenzia ricorreva per Cassazione lamentando, tra l'altro, la diversa qualificazione del contratto (di mandato e non di agenzia) tra le due società. I giudici di legittimità hanno rigettato il ricorso. Secondo l'ordinanza 20234, ha innanzitutto poca rilevanza la qualificazione giuridica del contratto essendo indubbio che la società italiana si interponesse tra l'impresa estera e l'acquirente finale e che lo scopo dei contraenti era la commercializzazione dei prodotti esteri. Tutti gli altri servizi avevano il solo fine di favorire la vendita del prodotto principale.

Il contratto stipulato aveva un'unica finalità, tanto è che il compenso pattuito era unitario rispetto all'attività complessivamente considerata, e non già per singoli servizi offerti. Tali prestazioni (amministrative e tecniche) infatti rientrano nel concetto di servizi accessori essendo unico l'obiettivo economico prefissato dai contraenti e unico anche l'interesse dei destinatari della prestazione, i quali senza i servizi accessori, non acquisterebbero il prodotto principale.

In conclusione, secondo la Cassazione, se il contratto con cui un soggetto italiano si impegna, per un compenso unitariamente determinato, a commercializzare prodotti di altro soggetto appartenente a Paese Ue, offrendo anche altri servizi tecnici e amministrativi costituenti il mezzo per la migliore fruizione dei prodotti commercializzati, ai fini Iva si configura un'unica operazione economica non potendosi scindere l'intermediazione dalle altre prestazioni da ritenersi accessorie. Ne consegue che il regime Iva applicabile è quello relativo al servizio principale nella specie di esenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fatture, semplificati i registri

Niente registrazione dei documenti emessi e ricevuti se comunicati in via opzionale tramite il sistema di interscambio della fatturazione elettronica

Niente registrazione delle fatture emesse e ricevute comunicate in via opzionale tramite il sistema di interscambio della fatturazione elettronica. Confermata la sopravvivenza delle schede carburanti per tutto il 2018, anche se i rifornimenti dal 1° luglio scorso dovranno essere eseguiti solo con mezzi tracciabili. Sono queste le più importanti novità introdotte alla parte fiscale del cosiddetto decreto dignità al voto dell'aula della Camera.

Bongi a pag. 31

È una delle novità fiscali del decreto dignità all'esame dell'aula della Camera

Fatture, registri semplificati Non c'è la registrazione se si passa all'interscambio

DI ANDREA BONGI

Niente registrazione delle fatture emesse e ricevute comunicate in via opzionale tramite il sistema di interscambio della fatturazione elettronica. Confermata la sopravvivenza delle schede carburanti per tutto il 2018, anche se i rifornimenti dal 1° luglio scorso dovranno essere eseguiti solo con mezzi tracciabili. Possibilità di compensare i crediti vantati da imprese e liberi professionisti nei confronti delle pubbliche amministrazioni anche con i carichi affidati alla riscossione fino al 31 dicembre 2017. Precisati infine gli effetti dell'abrogazione del decreto ministeriale del 16 settembre 2015 contenente gli elementi indicativi di capacità reddituale ai fini dell'applicazione del redditometro. Sono queste le più importanti novità introdotte alla parte fiscale del c.d. decreto dignità al voto dell'aula della camera.

Novità sulle registrazioni Iva. Attraverso l'introduzione di un nuovo comma all'articolo 1 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 che disciplina la fatturazione elettronica e la trasmissione telematica delle fatture o dei relativi dati, si prevede l'esonero dall'obbligo di annotazione in apposito registro, di cui agli articoli 23 e 25 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, di tali fatture.

L'intervento apportato all'ar-

ticolo 11 del decreto dignità appare poco comprensibile in quanto tale esonero era già previsto nello stesso dlgs 175/2015 per tutti coloro che avevano esercitato apposita opzione per la trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute e delle relative note di variazione, tramite il sistema di interscambio.

Comunicazione dati fatture (Spesometro). Introdotto, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018 l'esonero dall'invio della comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute per i produttori agricoli di cui all'articolo 34, comma sesto, del dpr 633/72. Si tratta nello specifico degli agricoltori che nell'anno precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 7 mila euro costituito, per almeno due terzi, da cessione di prodotti agricoli e ittici compresi nella tabella A allegata al suddetto dpr 633/72.

Rinvio fatturazione elettronica filiera carburanti. L'insieme delle disposizioni che hanno disposto il differimento dell'obbligo della fatturazione elettronica per il rifornimento dei carburanti per autotrazione, trovano ora collocazione normativa nel nuovo articolo 11-bis del decreto dignità. La

disposizione conferma la sopravvivenza della scheda carburante per tutto il 2018 a condizione però che i rifornimenti in data posteriore al 1° luglio 2018 siano effettuati con stru-

menti di pagamento tracciabili, pena l'indeducibilità del costo e l'indetraibilità dell'Iva relativa. Confermato l'avvio dell'obbligo della fatturazione elettronica dal 1° luglio scorso per le cessioni di carburanti tra gli operatori economici della filiera collocati a monte dell'acquisto dei carburanti per autotrazione dai distributori stradali.

Compensazione crediti verso la p.a. Anche i carichi affidati agli agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2017 potranno formare oggetto di compensazione con i crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni da imprese e liberi professionisti. L'ampliamento del perimetro della compensazione da operarsi secondo le regole previste dall'articolo 12, comma 7-bis, del dl.145/13 è contenuto nel nuovo articolo 12-bis del decreto dignità.

© Riproduzione riservata



Le novità fiscali apportate durante la conversione

Disposizioni in materia di redditometro (articolo 10)	Precisato con emendamento che le disposizioni del decreto 16/06/2015 cessano di avere efficacia per gli anni di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015.
Disposizioni in materia di invio dei dati delle fatture emesse e ricevute (articolo 11)	Introdotta l'esonerazione dalla registrazione delle fatture emesse e ricevute per chi ha optato per la fatturazione elettronica tramite sistema di interscambio SDI. Con decorrenza 1/1/2018 esonerati dall'invio dello spesometro i produttori agricoli di cui all'articolo 34, comma 6, dpr 633/72.
Proroga del termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante (articolo 11-bis)	Solo dal 1° gennaio 2019 vi sarà l'obbligo di documentare le spese tramite FE. Fino al 31/12/2018 si potrà utilizzare la scheda carburante ma sarà obbligatorio usare mezzi di pagamento tracciabili.
Compensazione delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti nei confronti delle p.a. (articolo 12-bis)	Ammessa anche per i carichi affidati alla riscossione fino al 31/12/2017 la possibilità di compensazione con i crediti verso le pubbliche amministrazioni

L'agevolazione

Credito d'imposta del 40% a sostegno della formazione 4.0

Gianni Bocchieri

Credito di imposta per la "formazione 4.0" dei dipendenti, anche a tempo determinato o in apprendistato. L'ambito di applicazione è limitato alle materie riconducibili alle "tecnologie abilitanti", quelle relative al processo di trasformazione tecnologica e digitale previsto dal piano nazionale impresa 4.0.

In particolare, la formazione deve riguardare specifici settori individuati dalla legge 205/2017, quali big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi

aziendali. Non sono invece finanziabili le attività di formazione ordinaria o periodica, organizzate dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di protezione dell'ambiente e a ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Possono accedere al beneficio tutte le imprese residenti in Italia, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Nei limiti dello stanziamento pari a 250 milioni di euro per il 2019, l'agevolazione è riconosciuta in misura pari al 40% delle spese ammissibili e sostenute nel periodo d'imposta 2018, nel limite massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. Per le imprese non tenute al

250

BUDGET
Il bonus sarà riconosciuto per le spese sostenute dalle aziende nel periodo di imposta 2018 fino all'esaurimento del plafond di 250 milioni di euro

GLI ADEMPIMENTI

Spese certificate

Le spese sostenute vanno certificate dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti

Importi da restituire

Le imprese, che abbiano un ordine pendente di recupero di un aiuto dichiarato incompatibile con il mercato interno da parte della Commissione europea, non potranno compensare fino alla restituzione delle somme

Documentazione

Occorre conservare una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte e tutta la documentazione contabile e amministrativa idonea a dimostrare l'attività di formazione

controllo legale dei conti, il credito d'imposta è aumentato di un importo pari alle spese effettivamente sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile, nel limite massimo di 5.000 euro, sempre entro la soglia massima di 300.000 euro. Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione, presentando il modello F24 ed è cumulabile con altre misure, nel rispetto delle intensità massime previste dalla disciplina europea sugli aiuti di Stato (regolamento Ue 651/2014).

Il decreto interministeriale (Sviluppo economico, Economia e Lavoro) del 4 maggio 2018 ha individuato le modalità attuative dell'incentivo, specificando innanzitutto che la formazione può riguardare anche le attività di consolidamento delle competenze e non solo quelle di acquisizione. Lo stesso Dm precisa poi che può es-

sere utilizzato anche dalle imprese che non abbiano fruito delle agevolazioni per l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali previste dal piano industria 4.0 ossia dell'iperammortamento e superammortamento.

Le attività formative devono essere espressamente disciplinate in contratti collettivi aziendali o territoriali, depositati in via telematica, presso l'Ispettorato territoriale del lavoro competente, che li mette a disposizione delle altre amministrazioni ed enti pubblici interessati. È anche richiesto che il legale rappresentante dell'impresa dichiari l'effettiva partecipazione alle attività formative agevolabili, con indicazione dell'ambito o degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge 205/2017 e delle competenze acquisite o consolidate dal dipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su
ilsole24ore
.com

LE MOSSE DEL GOVERNO

In Italia le indennità più alte per i licenziamenti illegittimi. Il provvedimento in vigore dal 14 luglio innalza del 50 per cento gli indennizzi in caso di recesso senza giusta causa o giustificato motivo

Il Pil fermo all'1,1% Più disoccupati e record di precari

Rallentamento globale, ma l'Italia è peggio della media Strada più stretta per il governo nel negoziato con l'Ue

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

I timori di guerra commerciale (nonostante la tregua Trump-Juncker) fanno rallentare la crescita in Europa, e in questo clima l'Italia paga un prezzo più pesante. La sintesi dell'Istat sull'andamento dell'economia italiana nei primi sei mesi del 2018 rappresenta davvero una brutta sorpresa: aumento del Pil di solo lo 0,2% nel semestre, tendenziale per l'intero anno a quota +1,1%, tasso di disoccupazione in crescita al 10,9%, disoccupazione giovanile al 32,6%, 50 mila posti di lavoro perduti, record storico per i contratti a tempo determinato. Numeri allarmanti che deludono le aspet-

tative, e che soprattutto complicano la vita al governo giallo-verde, che si troverà con minori margini di flessibilità nella stesura dei documenti di finanza pubblica, e di una legge di Bilancio che già non era semplice.

Ricapitoliamo i dati: il prodotto interno lordo del secondo trimestre è aumentato solo dello 0,2%, tornando indietro ai ritmi di due anni fa. A giugno si sono bruciati quasi 50

mila posti di lavoro, con una perdita concentrata tra quelli fissi, mentre quelli a tempo determinato scavalcano la soglia dei tre milioni, raggiungendo un nuovo record storico. Sale anche il tasso di disoccupazione, che si porta al 10,9% con 60 mila persone in più in cerca di un impiego. Soffrono in

particolare i giovani: tra loro i senza lavoro sono al 32,6%, quasi il doppio rispetto alla media dell'Eurozona.

Il passo indietro era atteso. Primo, perché la frenata dell'economia riguarda l'Europa nel suo complesso: nel secondo trimestre la crescita dei 19 Paesi dell'Eurozona si ferma allo 0,3% (2,1% su anno), per colpa delle peggiorate aspettative sugli investimenti e sui

rischi di guerre commerciali globali. Ma l'Italia fa peggio: gli analisti avevano previsto una decelerazione congiunturale (dal +0,3% al +0,2%), ma i numeri dell'Istat inchiodano la crescita tendenziale ad appena l'1,1% e quella ac-

quisita per il 2018 allo 0,9%. A questo punto, «a meno di sorprese», dice l'economista Carlo Cottarelli, «non si andrà oltre una crescita dell'1,0% o dell'1,1%», ben al disotto del-

l'obiettivo indicato nell'ultimo Def (+1,5%). E al di sotto anche delle revisioni al ribasso già annunciate da Fmi, Commissione europea e Banca d'Italia. Paradossalmente però, fa notare Cottarelli, nell'Ue «se cresciamo meno ci viene chiesto anche meno».

Per capire quale strada il Paese sta imboccando bisognerà aspettare i prossimi mesi. Una lettura più tranquillizzante è quella di Paolo Mameli, economista di Intesa San Paolo, che per adesso non vede ragioni per fasciarsi la testa. Per adesso, spiega, il rallentamento del Pil è ancora «moderato», «appare dovuto più a un minor vigore della

domanda mondiale che a fattori interni». Peraltro, questo

resta il sedicesimo trimestre consecutivo di espansione, e dunque la situazione «non è tale da mettere a rischio il trend discendente della disoccupazione, e lascia su livelli assai moderati le pressioni inflazionistiche "core"».

Meno rassicurante la visione di Nomisma, che parla di un mese, quello di giugno, «coperto di nubi». Per Lucio Poma, responsabile scientifico industria e innovazione dell'istituto, preoccupa in particolare il calo del Pil in termini tendenziali, ma anche quello dei dipendenti permanenti, che su base annua perdono 83 mila unità a fronte di una crescita di 394 mila unità dei lavoratori a termine. «Insomma - afferma Poma - il

2017 aveva conferito nuova energia al sistema economico che non è stata adeguatamente sfruttata. Al momento manca una chiara politica economica di medio periodo», e c'è l'impressione che ci siano «scosse energetiche, logistiche e di filiera produttiva internazionale che non possono essere giocate con localismi ed atteggiamenti di chiusura».

Sulla stessa linea c'è il Centro Studi Promotor, che parla

Pesano i timori di guerra commerciale nonostante la tregua Trump-Juncker

Al momento la crescita acquisita per il 2018 è pari ad appena lo 0,9%



di «brutto segnale per il Paese e per il governo», e soprattutto dice che se la tendenza alla frenata dello sviluppo continuerà «è lecito prevedere - dice il presidente Gian Primo Quagliano - che nell'intero anno il Pil farà registrare un

incremento inferiore all'1%». Non è certo un dato positivo, soprattutto se si pensa che il gap rispetto ai livelli ante-crisi a fine 2017 era ancora del 5,4% e procedendo con i tassi di crescita attuali per annullarlo occorreranno ancora cinque anni, cioè si tornerà al Pil del 2007 sol nel 2023.

I sindacati puntano il dito sul deterioramento del mercato del lavoro, un'emergenza per la Cgil che giudica «incomprensibili e contraddittorie le misure del decreto dignità». Sulla stessa linea la Cisl, che considera necessario «l'abbattimento del cuneo fiscale», e la Uil, che punta il dito contro la «reintroduzione dei voucher». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I contratti a termine sono saliti a 3,1 milioni in Italia

ANSA

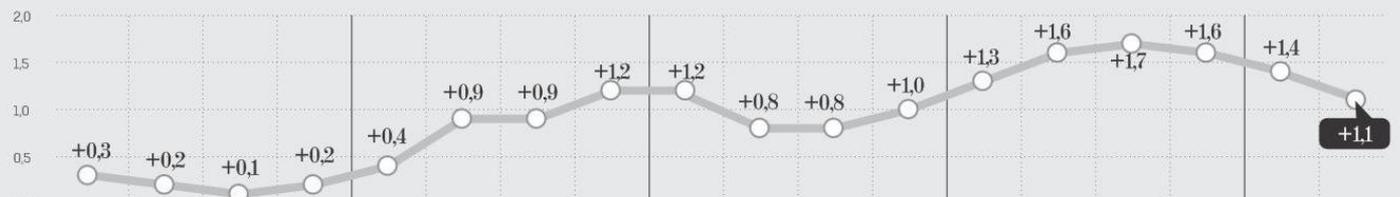
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Andamento del Pil

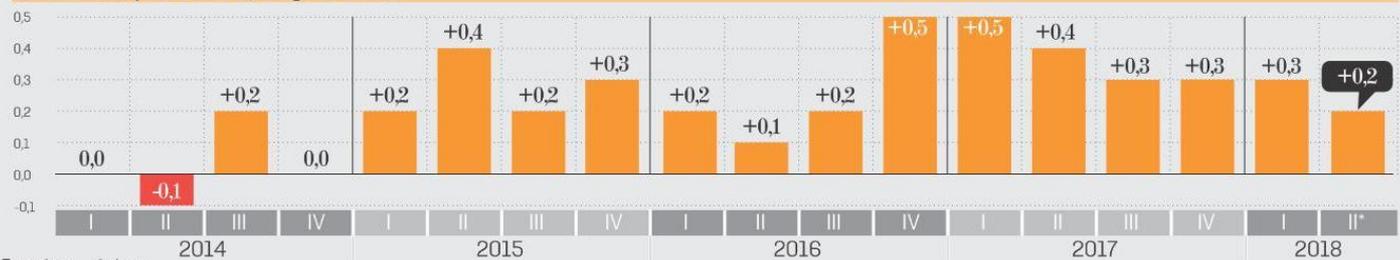
centimetri
LA STAMPA

Variazioni % del Prodotto interno lordo reale (dati destagionalizzati e corretti per giorni lavorativi)

Su stesso periodo dell'anno precedente (tendenziale)



Su trimestre precedente (congiunturale)



Fonte: Istat *stima

CARLO COTTARELLI
ECONOMISTA EX DIRETTORE
DI UN RAMO DELL'FMI



Lo sviluppo economico nell'anno sarà molto inferiore all'1,5% previsto nell'ultimo Def

LUCIO POMA
ECONOMISTA
DI NOMISMA

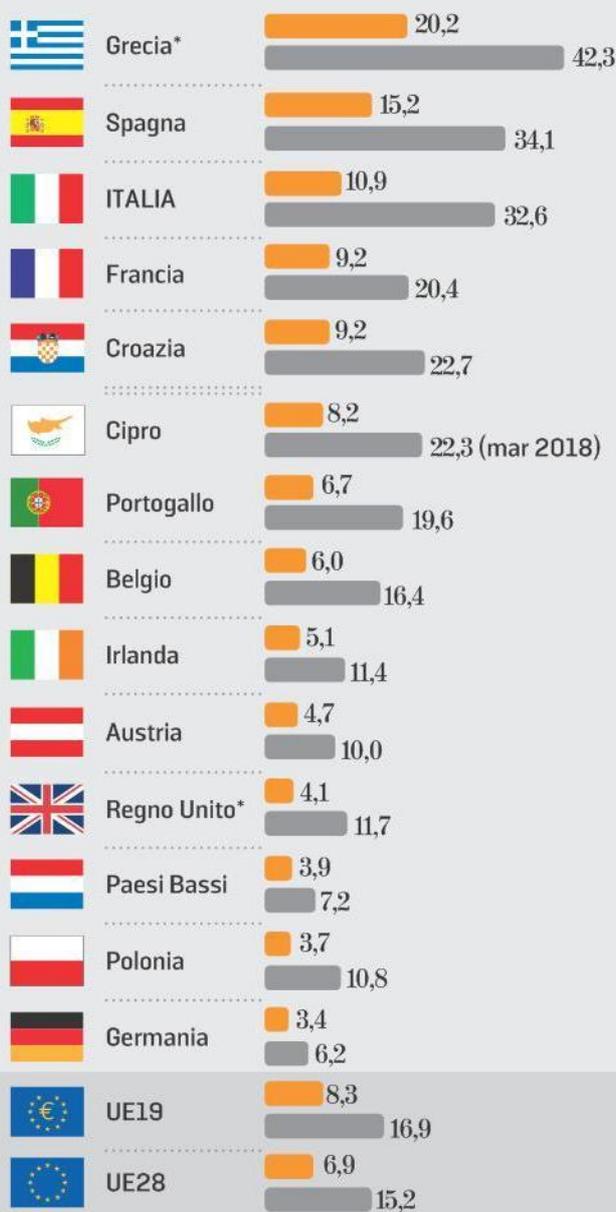


Il 2017 aveva conferito nuova energia al sistema economico che non è stata sfruttata

Disoccupazione nella Ue

centimetri
LA STAMPA

■ Tasso % su tutta la forza lavoro (giugno 2018)
■ Tasso % giovanile (under 25)



Fonte: Eurostat *dati di aprile 2018

Il governo cambia gli appalti

► Il ministro Toninelli: «A settembre un decreto ► Le grandi opere, dalla Tav alla Gronda di Genova, per snellire le procedure e modificare il codice» sottoposte ad analisi profonda dei costi-benefici

LA STRATEGIA

ROMA Il governo si prepara a riformare il Codice degli appalti. E' l'obiettivo dichiarato dal ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, che ieri ha illustrato in Senato le sue linee programmatiche. «Il ministero - ha spiegato Toninelli a Palazzo Madama - sta lavorando, di concerto con l'Anac, per avere regole più chiare e semplici sul tema dell'affidamento degli appalti, consapevole del fatto che l'illegalità prolifera dove le regole sono opache e quindi di dubbia interpretazione». Il ministro, in particolare, ha fatto riferimento alla necessità di snellire le procedure. «Si tratta di un passaggio fondamentale - ha chiarito l'esponente dell'esecutivo - che non è in contraddizione con la difesa della legalità. Bisogna rendere la macchina degli appalti sempre più efficiente. Ecco perché servirà anche uno snellimento amministrativo, per esempio, sul fronte delle delibere del Ci-

pe». Entrando nello specifico, Toninelli ha avvertito che la riforma servirà a «collegare meglio la fase della programmazione e della definizione degli obiettivi con il lavoro progettuale delle stazioni appaltanti». E' necessario, ha aggiunto il ministro, «alzare il livello qualitativo della progettazione, abbattendo al tempo stesso gli sprechi e i casi di incompiute. Ma, soprattutto, gli appalti pubblici necessitano di grande trasparenza per scongiurare i gravi fenomeni corruttivi e gli scandali cui assistiamo da troppo tempo».

LA PROCEDURA

Dal punto di vista procedurale, il governo punta a un'azione in due fasi: prima, probabilmente a settembre, un decreto legge con modifiche circoscritte e di immediato impatto soprattutto con l'obiettivo sblocca-cantieri, in modo da semplificare e accelerare alcune procedure dell'attuale Codice ritenute fonte di rallentamento e complicazione. Poi, in tempi più lunghi, lavorare a una riforma più complessiva con un disegno di legge. Uno dei problemi sul tappeto, per Toninelli, è cercare una sintesi con il presidente dell'Anac. «E' positiva - ha riconosciuto l'Ance, l'associazione dei costruttori - la spinta del governo a semplificare le procedure, mentre è necessario proseguire le opere già avviate». Il presidente, Gabriele Buia, ha ricordato al tito-

IN ATTESA DI INDICAZIONI DA PARTE DELL'ESECUTIVO SAREBBE STATA CONGELATA LA GARA DA 2,3 MILIARDI PER LA GALLERIA DELLA TAV TRA ITALIA E FRANCIA

Il tunnel di base

Progetto definitivo della tratta transnazionale sulla Torino-Lione



lare del Mit «la grave crisi nella quale versa un settore che ha perso in dieci anni circa 600 mila addetti e oltre 120 mila imprese».

Ma sempre il titolare delle Infrastrutture ha rimarcato che non si continuerà «a foraggiare grandi opere mastodontiche», ma si punterà su «tante piccole opere diffuse, che servano realmente ai cittadini». Ovvero la manutenzione dei ponti e delle strade, la creazione di varianti autostradali, la riqualificazione del tessuto urbano. Tutte le grandi opere, ha aggiunto, saran-

no oggetto di valutazione in termini di costi e benefici da parte di un organismo terzo, perché le «precedenti analisi erano di parte». Sotto osservazione la Gronda autostradale di Genova, l'aeroporto di Firenze, la Pedemontana lombarda, oltre al complesso della linea ad Alta Velocità, con le opere relative al Terzo Valico, il nodo di Firenze, il collegamento tra Brescia e Padova e la tratta Torino-Lione. Su quest'ultimo fronte la Telt, la società italo-francese incaricata di costruire e gestire la Torino-Lione, non

avrebbe ancora firmato le procedure per il lancio della gara d'appalto per i lavori del tunnel di base di 57,5 chilometri della ferrovia ad alta velocità Torino-Lione. L'avvio della gara da 2,3 miliardi di euro era previsto in queste settimane. Per far passare l'opera e ridurre i costi possibile anche un ridimensionamento della stazione di Val di Susa che pesa per 48 milioni di euro.

**Umberto Mancini
Michele Di Branco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

